

Imposte 21 Dicembre 2021

Superbonus villette senza Isee e vincolo prima casa. Lavori al 30% entro giugno

di Marco Mobili e Marco Rogari

◀ Stampa

In breve

Il bonus mobili raddoppia ma solo nel 2022. Bonus idrico prorogato al 2023, bonus facciate al 2022 ma la detrazione cala dal 90% al 60%

I proprietari di unità immobiliari unifamiliari tirano un sospiro di sollievo. Per tutto il 2022 potranno accedere al superbonus del 110% senza dover sottostare ai tanti vincoli inseriti dal governo nel disegno di legge di bilancio. E questo anche se l'immobile da riqualificare energeticamente o da mettere in sicurezza antisismica è un vecchio rudere o una villetta al mare, in campagna o in montagna. Non tutti i dubbi di operatori e contribuenti vengono però risolti dal nuovo emendamento riformulato dai relatori al disegno di legge di bilancio Daniele Pesco (M5S), Vasco Errani (Leu) ed Erica Rivolta (Lega). Dal destino del bonus facciate a quello dei ritocchi al decreto anti frodi i nodi da sciogliere sono ancora molti. Anche se la versione finale del correttivo si è fatta attendere per tutta la giornata di ieri, e malgrado maggioranza e fonti di governo abbiano comunque continuato a parlare di accordo chiuso, vediamo in sintesi le novità in arrivo e le questioni rimaste aperte.

L'accordo raggiunto al Mef domenica sera tra maggioranza e governo sulle modifiche da apportare per allentare la stretta sul Superbonus prevede non solo l'eliminazione del tetto reddituale e patrimoniale dell'Isee a 25mila euro, ma anche la cancellazione dell'obbligo di dover effettuare i lavori agevolati con il 110% se la villetta è adibita ad abitazione principale.

Tra le altre novità in arrivo per le villette ammesse alla proroga del 110% per tutto il 2022 anche l'eliminazione dell'obbligo della Certificazione di inizio lavori asseverata (Cila) e soprattutto la riduzione dal 60% al 30% dei lavori già realizzati alla data del 30 giugno.

La proroga al 2022 dovrebbe riguardare anche l'installazione dei pannelli solari, così come dovrebbero riallinearsi le proroghe tra il 110% e i cosiddetti bonus edilizi trainati dai lavori agevolati con il Superbonus.

Molto attese da condomini e imprese anche le possibili modifiche al bonus facciate. Il Governo ne ha previsto la proroga per il 2022 ma ha ridotto dal 90% al 60% la percentuale della detrazione spettante. L'idea della maggioranza era quella di una proroga di 6 mesi fino a giugno con aliquota al 90%, ma l'alto costo del nuovo differimento, salvo ripensamenti notturni, ha bloccato la proposta.

In salita anche i possibili correttivi sul decreto anti frodi. La richiesta di escludere dall'asseverazione gli interventi di piccola entità (si era ipotizzato fino a 20mila euro) sarebbe stata bloccata dal Mef per possibili elusioni della norme con un semplice frazionamento degli importi legati agli interventi ammessi alle agevolazioni.

Il bonus mobili raddoppia ma solo nel 2022. Con un altro emendamento riformulato secondo gli accordi tra maggioranza e governo il tetto di spesa in base al quale è calcolata la detrazione del 50% per il bonus sugli arredi sale da 5mila a 10mila euro. Resta invece la soglia di 5.000 euro per il 2023 e il 2024. Il bonus, che per il solo anno 2021 è stato di 16mila euro, riguarda la spesa per gli acquisti di mobili o elettrodomestici destinati all'arredo di immobili sui quali il contribuente ha effettuato lavori di ristrutturazione.

Anche se fuori dai bonus edilizi va evidenziata l'estensione al 31 dicembre 2023 dell'agevolazione per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio dell'acqua. Il credito d'imposta del 50%, previsto dalla legge di bilancio 2021, è finalizzato a razionalizzare l'uso dell'acqua e ridurre il consumo di contenitori di plastica.

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati